



**Bambini in movimento –
strade sicure
solo in apparenza**



winterthur

PROTEZIONE FINANZIARIA



Non c'è niente di più pericoloso che crogiolarsi in un'illusoria sicurezza

Le statistiche svizzere dipingono un quadro a prima vista positivo degli incidenti stradali che coinvolgono i bambini: il numero dei minori feriti e deceduti diminuisce costantemente di anno in anno. Ma il confronto con altri paesi dimostra che tali cifre potrebbero essere di gran lunga inferiori.

Nel 2006 la Svizzera ha registrato sulle sue strade 16 vittime sotto i 15 anni e 326 bambini feriti in modo grave. Dati confortanti, se si pensa che fino a due anni prima le vittime erano ancora 23 e i bambini feriti gravemente 418. Però, innanzitutto, anche una sola vittima di un incidente è una vittima di troppo. In secondo luogo, le statistiche relative ad altri paesi (vedi pagine 4 e 5) dimostrano che è possibile ridurre in misura ancora più drastica il numero di giovani vittime. Statistiche alla mano, non dobbiamo quindi crogiolarci in una sicurezza illusoria!

Perché i bambini sono particolarmente a rischio

Oggi sono disponibili nuovi strumenti tecnologici che consentono di abbassare il numero delle vittime o ridurre il grado delle ferite. Altrettanto importanti sono però le misure che si possono adottare per prevenire i sinistri. Chi desidera migliorare la protezione dei bambini nella circolazione stradale, deve essere innanzitutto a conoscenza del modo in cui i bambini vivono il traffico e di come reagiscono a esso. I bambini non dispongono ancora di capacità di giudizio pienamente sviluppate, necessarie per valutare situazioni complesse. La loro percezione del tempo, della velocità e della distanza si differenzia notevolmente da quella di un adulto.

Ad esempio, possono sottovalutare la velocità di un'automobile perché non si «muove fisicamente» come un cavallo al galoppo. Anzi, quando un'auto viaggia veloce, a un bambino sembra che anche le ruote siano immobili. Soltanto tra gli otto e i dieci anni i piccoli iniziano a valutare la velocità in modo abbastanza realistico.

Inoltre può accadere che i bambini considerino le auto alla stregua di esseri viventi. Ad esempio, immaginano i fari come occhi, e sono convinti che l'automobile li veda e che «senza dubbio frenerà».

I bambini si dedicano al gioco anima e corpo – con grandi rischi

Spesso i bambini si immergono completamente nei loro giochi, e non c'è nulla che possa distrarli. Possono rincorrere un pallone che finisce in strada anche se si sta avvicinando un'automobile. È per questo motivo che gli incidenti ai danni dei bambini si verificano soprattutto quando attraversano la carreggiata all'improvviso o spuntano fuori inaspettatamente da dietro le automobili in sosta.



Cifre, dati e fatti relativi a incidenti stradali con vittime in età infantile

Tendenza positiva

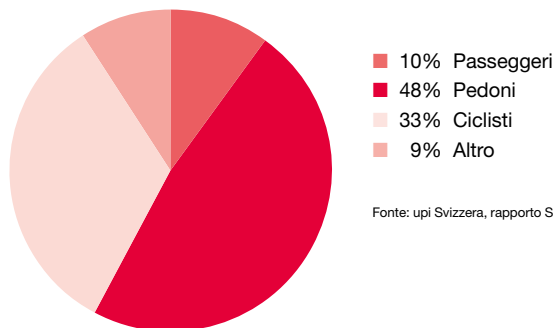
Diminuisce il numero di bambini coinvolti in sinistri dalle conseguenze gravi.

Anno in esame	Feriti gravi	Morti	Totale
2000	537	28	565
2001	520	22	542
2002	479	21	500
2003	453	23	476
2004	418	23	441
2005	343	14	357
2006	326	16	342

Fonte: upi Svizzera, rapporto Sinus

In Svizzera i bambini coinvolti in un sinistro sono soprattutto pedoni

Percentuale di bambini sotto i 14 anni coinvolti in un sinistro secondo il mezzo di locomozione – Svizzera 2006



Fonte: upi Svizzera, rapporto Sinus

Segnale negativo

In altri paesi la media degli incidenti che vedono coinvolti i bambini è di gran lunga inferiore.

Bambini sotto i 15 anni deceduti nel 2004 in Europa per incidente stradale su 1 milione di abitanti in questa fascia di età. Non sono ancora disponibili dati aggiornati.

Paese	Morti/mln
Irlanda	8
Svezia	9
Paesi Bassi	12
Gran Bretagna	13
Germania	13
Italia	14
Francia	16
Austria	17
Svizzera	19
Spagna	20
Portogallo	29
Federazione Russa	49

Fonte: Ufficio federale di statistica



Chi ignora le leggi della fisica mette a repentaglio anche la vita degli altri

Gli automobilisti svizzeri sono piuttosto affidabili quando si tratta di allacciare le cinture per la propria incolumità: nove su dieci rispettano la legge. Quando però si tratta dei passeggeri, il quadro non è più così roseo. Sul sedile posteriore, ovvero dove sono seduti i bambini, la percentuale scende al 65%.

In tutta sincerità: avete anche voi difficoltà a immaginare l'importanza di una formula fisica nella vita quotidiana? Ad esempio, quella secondo cui l'energia aumenta con il quadrato della velocità. Cosa vuol dire in concreto? Vuol dire che un'automobile che viaggia a 60 km orari ha un'energia di ben quattro volte, e non soltanto due, superiore ad un'automobile che procede a 30 km orari – allungando quindi di quattro volte anche lo spazio necessario all'arresto! Per farsi un'idea: già un impatto a 50 km orari è paragonabile a una caduta dal terzo piano!

I bambini senza cintura pagano con la vita

Le conseguenze sono fatali; le persone hanno difficoltà ad immaginare una cosa simile, e tendono in genere a sottovalutare i rischi derivanti dall'alta velocità. Lo confermano i numerosi incidenti in cui i bambini, privi di cintura, pagano con la vita. Il più delle volte la responsabilità è dei genitori.

Emozionante ma pericoloso: il «posto in prima fila»

Un posto molto ambito dai piccoli è quello tra i due sedili anteriori, il cosiddetto «posto in prima fila». I piccoli passeggeri desiderano vedere il mondo come lo vedono

i genitori. In caso di collisione, però, non riescono a mantenersi e vengono scagliati in avanti con violenza, con scarse possibilità di sopravvivenza e la probabilità di gravi infortuni.

A ciò si aggiunge che secondo studi condotti dall'Ufficio svizzero per la prevenzione degli infortuni (Upi), un bimbo su due nel seggiolino viene sistemato scorrettamente. Il seggiolino deve essere adeguato al peso, alla statura (al di sotto di 150 cm) e all'età del minore. Da aprile 2008 sono autorizzati soltanto i seggiolini conformi al regolamento ECE 44-03 o -04. Il corretto montaggio e le condizioni impeccabili del sedile sono fattori altrettanto importanti. Anche un seggiolino usato dall'aspetto affidabile può nascondere difetti!

Quando la bottiglia in Pet diventa un'arma letale

Ma attenzione: non vanno sistemate bene soltanto le persone, ma anche il carico posizionato dietro i sedili posteriori. Perché un oggetto sistemato male si sposti all'interno dell'abitacolo è sufficiente una strada piena di tornanti anche a velocità ridotta. In caso di collisione questi oggetti possono trasformarsi in armi letali, come emerge chiaramente dai crash test di AXA Winterthur.

In sintesi

All'interno dell'automobile non vanno protette soltanto le persone, che si devono sistemare correttamente secondo modalità proporzionate all'età, ma anche il carico.



Anche i bambini al seguito dei genitori non sono al riparo da rischi

Ognuno di noi ricorda il dolce sapore di vittoria associato alla prima pedalata autonoma in bicicletta. L'attuale densità di traffico rende però sempre più difficile trovare aree idonee dove esercitarsi. Con la trailer-bike i genitori possono portare al traino i propri figli e così proteggerli.

Il 70 per cento di tutti gli incidenti ciclistici registrati nel 2006 è stato causato da bambini. A titolo di confronto: negli incidenti che hanno interessato i pedoni, questa percentuale era pari al 50 per cento. Ciò dimostra che i bambini in bicicletta sono esposti a rischi particolari.

A maggior ragione è importante farli familiarizzare con la bicicletta in condizioni di massima sicurezza.

Anche per questo motivo la trailer-bike è un mezzo di trasporto che riscuote successo tra i genitori. La trailer-bike ha l'aspetto di una normale bicicletta priva di ruota anteriore e può essere agganciata tramite un giunto alla bicicletta di un adulto, a mo' di rimorchio.

Su strada i rischi sono maggiori

Diversamente da quanto accade se i bambini inforcano una bici vera e propria, questo mezzo di trasporto fa sì che i piccoli restino sotto il controllo del conducente e possano al tempo stesso pedalare attivamente. In questo modo, inoltre, i bambini hanno la possibilità di acquisire dimestichezza con il traffico senza dover contare solo sulle proprie forze.

Con la trailer-bike i bambini possono essere condotti su piste ciclabili o strade poco trafficate in condizioni di relativa sicurezza. Nel traffico urbano, invece, questo vei-

colo viene spesso considerato un ostacolo. È oggetto di avvicinamenti pressanti e sorpassi da parte di automobilisti impazienti, con conseguenti manovre di scansamento laterale, tamponamenti o incidenti conseguenti a svolta. A questo proposito: il conducente dovrebbe essere un ciclista esperto! Occorre infatti saper mantenere l'equilibrio per due, senza sottovalutare il peso del traino. Anche per questo motivo si consiglia di scegliere le strade più tranquille o le piste ciclabili.

Bimbo dietro, bimbo sicuro

Un'ultima osservazione sui bimbi che viaggiano sulla bicicletta dei genitori: da alcuni studi è emerso che non conviene far sedere i bambini nella zona del manubrio perché il peso aggiuntivo ostacola le manovre. In caso di caduta, inoltre, i minori si ritrovano spesso travolti dal conducente. Quanto più arretrata è la posizione dei bambini, tanto più sono protetti, indipendentemente dallo strumento impiegato: trailer-bike, rimorchio o sellino di bicicletta.

Ad ogni modo bisogna ricordare che è necessario un casco protettivo della giusta taglia. Si raccomanda infine di far indossare ai piccoli un giubbotto dai colori vivaci e fissare un gagliardetto all'estremità della trailer-bike. In questo modo sarà difficile ignorarla.

In sintesi

Per molti bambini andare in bicicletta rappresenta l'esordio nella circolazione stradale. Proprio per questo dovrebbe avvenire con cautela. Dedicatevi tutti il tempo necessario.



L'effetto dei grandi modelli e l'utilità del buon esempio

I maschi sono più temerari e audaci, le femmine più assennate e prudenti. La consueta ripartizione per generi sembra trovare conferma nelle statistiche sui sinistri: nella circolazione stradale e nello sport il numero di incidenti che vede coinvolti i bambini è il doppio di quelli che interessano le bambine.

Sono intrepidi, impavidi e combattivi! Un tempo c'erano Lucky Luke e Old Shatterhand, oggi i ragazzini prendono a modello il capitano Jack Sparrow, Spiderman o Harry Potter. Mettono le ali alla loro fantasia, e ne influenzano anche il comportamento. A volte identificarsi con questi personaggi può anche portare i bambini a rischiare più del dovuto. Con possibili conseguenze devastanti soprattutto con strumenti che permettono loro di «volare come gli eroi», quali i pattini in linea, gli skateboard o i monopattini.

I rischi nascosti dietro la curiosità e la voglia di far colpo

Sono a rischio soprattutto i maschietti tra i cinque e i dieci anni. Proprio in questa fascia di età i bambini sono curiosi e desiderosi di sperimentare cose nuove. Inoltre provano per la prima volta a colpire gli altri. Rispetto alle bambine, la propensione al rischio è maggiore e la consapevolezza dei pericoli è inferiore. I maschi si arrampicano sugli alberi, si scatenano per strada e fanno gare «a tutta birra» con i pattini in linea. Finendo così col dimenticare completamente gli altri utenti del traffico.

La maggior parte degli incidenti che coinvolgono i bambini è dovuta alla loro scarsa esperienza e al fatto che sono

ancora privi di un'adeguata capacità di giudizio. Anche quando prendono sul serio le situazioni, non riconoscono i pericoli ad esse associati. In concreto: sebbene un bambino riesca a vedere un'auto che si avvicina, non sa però valutare a quale velocità sta sopraggiungendo.

Il comportamento dei bambini nella circolazione stradale è molto egocentrico. Non sono ancora in grado di mettersi nei panni degli altri. Inoltre partono dal presupposto che gli adulti riescono a prevedere il loro comportamento e che adegueranno di conseguenza le loro mosse. I bambini sono infatti abituati a vedere gli adulti prendere decisioni al posto loro.

Sfruttate il potere del buon esempio

Oltre ai supereroi, anche gli adulti rappresentano un importante punto di riferimento, soprattutto se sono persone a cui i piccoli vogliono bene, come i genitori. In particolare nei primi anni, i bambini ne emulano spontaneamente i comportamenti. Perciò è importante che gli adulti adottino sempre un comportamento esemplare. Proprio nella circolazione stradale, infatti, un'abitudine scorretta può avere conseguenze devastanti.

In sintesi

Prendetevi tutto il tempo necessario per far familiarizzare i vostri figli con i rischi del traffico. E ricordatevi di toccare con loro anche il tema delle situazioni a rischio che possono insorgere durante l'attività ludica.



Come potete contribuire a proteggere i bambini

Molti genitori accompagnano quotidianamente i loro figli a scuola in auto per proteggerli dai rischi del traffico. Peccato solo che in questo modo i bambini perdano l'opportunità di esercitarsi a seguire i comportamenti corretti sul marciapiede e in strada. È bene ricordare che il percorso casa-scuola può anche diventare un percorso didattico.

I bambini devono imparare a valutare correttamente i rischi in cui possono incorrere durante la loro vita. Naturalmente ciò vale anche per la circolazione stradale, in particolare oggi giorno. Per un bambino, l'esperienza diretta è il modo migliore per imparare qualcosa. Ad esempio, percorrendo e sperimentando il percorso casa-scuola in compagnia di un genitore. In questo modo si porta l'attenzione del bambino sui possibili fattori di rischio. Occorre spiegargli quale comportamento adottare, naturalmente dando l'esempio. È infatti assodato che nell'educazione stradale non c'è nulla di più importante del buon esempio, fermandosi quando il semaforo è rosso, indossando il casco in bicicletta o allacciando le cinture in auto!

In gruppo le reazioni dei bambini spesso cambiano
Imparare a conoscere il percorso casa-scuola in compagnia trasmette sicurezza al giovane scolaro. Allo stesso tempo, passo dopo passo il bambino impara come reagire a situazioni critiche. Si consideri anche che la via più breve per arrivare a scuola non è sempre quella più sicura. Il percorso va perciò studiato con attenzione. Spesso le scuole sono disponibili a fornire sostegno in tal senso.

Naturalmente i progressi nell'apprendimento devono sempre essere monitorati. Inoltre va tenuto conto del fatto che spesso il comportamento in gruppo si discosta da quanto appreso. Perciò è importante far capire al bambino che le regole concordate valgono anche in assenza dei genitori. È fondamentale far capire ai bambini cosa conta davvero. Ad esempio spiegando loro che una prova di coraggio non consiste nell'attraversare la strada di corsa, quanto piuttosto non partecipare a questi «giochi».

Siamo responsabili per i bambini anche in qualità di conducenti

Ogni utente della strada dovrebbe poter immedesimarsi nel punto di vista di un bambino. Già la ridotta statura comporta una situazione di partenza più difficile rispetto a quella di un adulto. Se a ciò si vanno ad aggiungere i fattori già menzionati, ovvero che il piccolo non riesce a valutare correttamente la velocità degli autoveicoli ed è spesso distratto, a volte può avere una reazione molto inaspettata per un adulto.

Nella circolazione stradale gli svantaggi dei bambini devono essere compensati dagli altri utenti del traffico. Se al margine della carreggiata si vedono dei bambini, bisogna adottare sempre un comportamento particolarmente prudente al volante.



AXA Winterthur

Con una quota di mercato del 21,4 %, AXA Winterthur è il più grande assicuratore operante in tutti i rami in Svizzera. Per quanto concerne la protezione finanziaria, AXA Winterthur offre un'ampia gamma di assicurazioni di persone, cose e responsabilità civile nonché soluzioni personalizzate di assicurazioni sulla vita e pensionistiche, ma anche prodotti di investimento per la clientela privata e commerciale. AXA Winterthur occupa circa 4100 collaboratori. La sua rete di vendita comprende oltre 300 agenzie generali e agenzie indipendenti con circa 2400 collaboratori, i quali operano esclusivamente per conto di AXA Winterthur. AXA Winterthur è leader di mercato nel campo delle assicurazioni di veicoli a motore per privati e parchi veicoli. Gestisce inoltre un proprio reparto per la ricerca nel campo dell'infortunistica ed è fortemente impegnata nella prevenzione.

Per maggiori informazioni consultare il sito
www.axa-winterthur.ch
www.accidentresearch.ch

Questa pubblicazione è protetta dalla legge sui diritti d'autore e può essere citata solamente indicandone la fonte. La riproduzione parziale o l'utilizzo a fini pubblici sono consentiti solo con l'indicazione della fonte e previa autorizzazione scritta di AXA Winterthur. Sebbene le informazioni utilizzate provengano da fonti attendibili, AXA Winterthur non può assumersi alcuna responsabilità per la correttezza e la completezza delle informazioni. Si declina ogni responsabilità che potrebbe risultare dall'utilizzo delle informazioni contenute in questa pubblicazione.



AXA Winterthur, General Guisan-Strasse 40, 8401 Winterthur
24 ore su 24: 0800 809 809, www.axa-winterthur.ch